



Al Sindaco del Comune di Figline e Incisa V.no
Sig.ra Giulia Mugnai
Al Presidente del Consiglio Comunale di Figline e Incisa V.no
Sig.ra Cristina Simoni

OGGETTO: Verità e giustizia per Giulio Regeni – Richiesta adesione alla campagna promossa da Amnesty International e La Repubblica

Il Consiglio Comunale

Premesso che:

- In data 14.03.2016 è stata discussa nel Consiglio Comunale l'odg presentato dal Consigliere Caramello nella quale si chiedeva al Sindaco e alla Giunta di sollecitare il Parlamento e il Governo Italiano affinché fossero attivati tutti gli strumenti utili per far luce sulla morte del nostro concittadino, ad inviare l'ordine del giorno come approvato ai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato; ad inviare il testo ai Presidenti dei Consigli comunali

Riepilogando i fatti conosciuti

- Il 3 febbraio 2016 in Egitto, presso Giza, all'estrema periferia del Cairo, è stato trovato il corpo senza vita di Giulio Regeni, ricercatore e dottorando italiano di 28 anni, scomparso in circostanze misteriose dalla capitale egiziana il 25 gennaio 2016;
- Giulio Regeni si trovava in Egitto dal mese di settembre 2015 per compiere degli studi riguardanti il corso di dottorato di ricerca in politiche internazionali che stava svolgendo presso la prestigiosa Università di Cambridge;
- Come appreso dalla stampa, il corpo di Giulio Regeni presentava chiari segni di tortura: "bruciature di sigarette, un orecchio mutilato, tagli ed ecchimosi ovunque, un colpo alla testa" (dal Fatto Quotidiano del 5 febbraio 2016), "aveva sette costole rotte, segni di scariche elettriche sui genitali e un'emorragia cerebrale" (da L'Internazionale del 15 febbraio 2016), "sono state strappate le unghie delle dita e dei piedi. Sono state fratturate sistematicamente le falangi, lasciando tuttavia intatti gli arti inferiori e superiori. E' stato mutilato un orecchio" (da La Repubblica dell'8 febbraio 2016);

Preso atto che:

- In data 02/03/2016 l'Ambasciata Italiana al Cairo ha ricevuto una nota verbale con il quale il Ministero degli Esteri egiziano ha trasmesso materiali investigativi richiesti nelle scorse settimane dal Governo della Repubblica Italiana attraverso canali diplomatici;

- Tali materiali sono stati messi immediatamente a disposizione della squadra italiana che opera al Cairo su mandato della Procura della Repubblica di Roma;
- Che la Farnesina sta sollecitando con forza le autorità egiziane affinché sia completato il processo di collaborazione investigativa, nonostante il materiale finora consegnato sia insufficiente rispetto alle richieste delle stesse autorità italiane.

Considerato che:

- Giulio Regeni era specializzato in conflitti e processi di democratizzazione e, da quanto riportano gli organi di stampa, era in contatto con oppositori del regime militare di Al Sisi ;
- Le autorità egiziane hanno fin da subito fornito versioni contrastanti, e tutt'ora faticano a costruire una cooperazione seria con le nostre autorità per fare piena luce sulla vicenda;

Rilevato che:

- L'Ong "Amnesty International" e il quotidiano "La Repubblica" hanno lanciato la campagna "Verità per Giulio Regeni" con l'obiettivo di evitare che l'omicidio del giovane ricercatore italiano cada nell'oblio, campagna alla quale ha aderito anche la Regione Toscana;

Tanto premesso e considerato,

Il Consiglio Comunale esprimendo profondo cordoglio per la morte del nostro connazionale

Impegna l'Amministrazione Comunale

Ad aderire alla campagna promossa da Amnesty International denominata e La Repubblica "Verità per Giulio Regeni";

A sollecitare il Parlamento e il Governo Italiano a fare pressione ai massimi livelli affinché le autorità egiziane facciano chiarezza sulle circostanze che hanno determinato la morte di Giulio, attraverso un'indagine indipendente e imparziale non influenzata dalle relazioni internazionali e da interessi economici, affinché i responsabili di questo odioso crimine possano essere assicurati alla giustizia.

Ad apporre fuori dalla casa comunale lo striscione "Verità per Giulio Regeni" segno della solidarietà del Comune di FIV e della richiesta di giustizia e verità che anche da questo Comune viene espressa, come sta accadendo in molti Comuni Italiani

A inviare questa mozione ai Comuni appartenenti all'Unione dei Comuni del Valdarno e della Valdiseive, con la speranza che siano sempre più le istituzioni sensibili al tema e desiderose di esprimere sostegno agli sforzi italiani per ottenere verità sulla vicenda.

Francesca Farini
Capogruppo PD

